

UNIDO. Tavola rotonda sul tessile in Africa, Franceschini (CNA): Creare relazioni più profonde

scritto da Scenari Internazionali | 16 Maggio 2025



Photo credit © CNA

A cura della Redazione

Codeway, la fiera del business e della cooperazione internazionale, in corso alla Fiera di Roma, è una piattaforma che si presta a creare **occasioni di confronto e discussione** tra i diversi operatori impegnati nei **processi di internazionalizzazione**, con particolare attenzione alla cooperazione.

In quest'ambito, l'**Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale** (UNIDO) ha realizzato nella mattinata di ieri un panel di discussione che ha coinvolto **Sara Berlese**, Chief Technical Coordinator presso UNIDO ITPO, con base in Egitto, **Frank Van Rompaey**, UNIDO

Representative a Ginevra, **Omar Bellicini**, External Relations Manager – MICS (Made in Italy Circolare e Sostenibile), e **Antonio Franceschini**, Responsabile Nazionale CNA Federmoda e Responsabile Ufficio Promozione e Mercato Internazionale CNA.

Oggetto del confronto il tema *Progetti, sfide e opportunità, la sostenibilità e la crescita economica dell'industria tessile-abbigliamento in Africa*. Le **industrie tessili e della moda** si trovano in un momento cruciale, caratterizzato da una **profonda ristrutturazione e consolidamento**.

Nel mezzo di questa trasformazione, i Paesi africani offrono sia opportunità uniche che sfide significative. I progetti UNIDO in **Egitto, Ghana** e nei **Paesi C4** – Benin, Burkina Faso, Ciad e Mali – si concentrano sulla costruzione di una catena del valore locale del tessile e dell'abbigliamento che sia economicamente **inclusiva** e **responsabile** dal punto di vista ambientale, rimodellando e migliorando il loro ruolo nella catena del valore globale.

Essendo importanti **produttori di cotone**, questi Paesi stanno investendo nella sostenibilità per aumentare l'attrattiva e la competitività dell'"**oro bianco**", la fibra naturale più utilizzata al mondo. Tuttavia, rimane ancora un potenziale non sfruttato in termini di **valore aggiunto** e **innovazione**. Stanno emergendo **nuove opportunità** per poli produttivi e iniziative imprenditoriali focalizzate sul riciclaggio e sul riutilizzo, che mirano a **creare posti di lavoro**, migliorare i mezzi di sussistenza e promuovere la sostenibilità ambientale.

Il panel che ha visto coinvolta CNA ha esplorato il **potenziale dell'Africa** di diventare un attore-chiave nella **produzione tessile sostenibile** e ha cercato di capire come il Continente possa cogliere le opportunità derivanti dagli attuali **cambiamenti nell'approvvigionamento** di prodotti tessili e di abbigliamento.

Nel suo intervento, **Antonio Franceschini**, oltre a fare una panoramica delle esperienze realizzate da CNA in **Tunisia, Etiopia, Mozambico e Burkina Faso**, e della progettualità in corso in **Egitto e Nigeria**, ha evidenziato come creare **più profonde relazioni con l'Africa** possa diventare strategico per il sistema moda italiano.

«Partendo da una nuova visione euromediterranea che coinvolga i Paesi del Nord Africa si può poi passare a costruire partnership tra imprese nell'Africa Subsahariana», ha dichiarato lo stesso Responsabile Nazionale di **CNA Federmoda**, che poi ha concluso: «La creatività richiede contaminazione e la connessione tra realtà italiane ed africane può anche essere di supporto per cogliere nuove opportunità di mercato».